



ITR 21131

Tipo di risposta: *Scritta*

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: pagamento copia cartella clinica

PREMESSO CHE

la Sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-307/22 del 26 ottobre 2023 ha chiarito in modo definitivo che il diritto di ottenere gratuitamente una prima copia dei propri dati personali ai sensi dell'[articolo 15 del GDPR](#) Regolamento UE 2016/679 prevale sulle normative nazionali che prevedono oneri economici a carico del richiedente;

la Corte ha stabilito i seguenti principi fondamentali:

1. gratuità indipendente dalla finalità: l'obbligo di fornire all'interessato, a titolo gratuito, una prima copia dei suoi dati personali oggetto di trattamento grava sul titolare del trattamento anche qualora tale richiesta sia motivata da uno scopo estraneo a quelli di cui al Considerando 63 del Regolamento (verifica della liceità del trattamento);
2. divieto di normative nazionali onerose: una normativa nazionale, anche se adottata prima dell'entrata in vigore del Regolamento, non può porre a carico dell'interessato le spese di una prima copia dei suoi dati personali al fine di tutelare gli interessi economici del titolare del trattamento, posto che tale previsione violerebbe l'effetto utile del diritto di accesso;
3. nozione estensiva di 'copia': nell'ambito del rapporto medico/paziente, il diritto di ottenere una copia dei dati personali implica che sia consegnata all'interessato una riproduzione fedele e intelligibile dell'insieme di tali dati;

4. contenuto minimo garantito: Il diritto include in ogni caso quello di ottenere una copia dei dati della cartella medica contenente informazioni quali diagnosi, risultati di esami, pareri di medici curanti o eventuali terapie o interventi praticati;

PREMESSO INOLTRE CHE

il Garante della privacy ha censurato le strutture sanitarie che, a fronte di richieste di accesso ai dati personali contenuti nella cartella sanitaria presentata ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento, hanno interpretato tali istanze come richieste di accesso ai "documenti amministrativi", interpretazione che ha di fatto condizionato il rilascio della documentazione richiesta al pagamento di un contributo spese;

nel dicembre del 2024, il Garante Privacy, facendo seguito anche a una serie di quesiti posti da taluni Responsabili della Protezione dei Dati (DPO), ha pubblicato specifiche FAQ per chiarire la questione, i cui punti chiave sono:

- l'interessato che presenta istanza di accesso alla cartella clinica ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento ottiene copia dei *dati personali* oggetto di trattamento, non necessariamente l'intera documentazione contenuta nella cartella;
- la prima copia dei dati personali deve essere rilasciata gratuitamente;
- il titolare del trattamento è tenuto a valutare se, per garantire l'esattezza, completezza e intelligibilità dei dati dei quali l'interessato chieda copia, sia necessario fornire o meno la copia integrale della documentazione sanitaria;
- in caso di istanze generiche, il titolare può chiedere all'interessato di specificare l'oggetto della richiesta (dati personali o documentazione);

CONSIDERATO CHE

le strutture sanitarie italiane non possono più richiedere all'interessato il pagamento dei costi di riproduzione quando l'istanza è formulata ai sensi del Regolamento UE 2016/679;

con nota del 10.10.2025 la Direzione Generale Welfare della Giunta Regionale, nel fornire un riscontro alla richiesta del Difensore Regionale, ha confermato il diritto del paziente, che ne faccia richiesta, a ottenere gratuitamente una prima copia della cartella clinica, in base a quanto previsto dall'art. 15 Regolamento UE 2016/679, confermato dalla pronuncia della Corte di Giustizia Europea del 26.10.2023;

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:

- per quale motivo alcune aziende e strutture sanitarie continuano a richiedere all'utente il pagamento del corrispettivo per il rilascio della prima copia della cartella clinica;
- come intenda intervenire Regione Lombardia affinché tutte le strutture ottemperino alla legislazione europea;
- se e in quali tempi sono previsti i rimborsi per gli utenti che hanno pagato illegittimamente la prima copia della cartella clinica.

Firmatari

PILONI Matteo (PD), 31/03/2026

Atto presentato il 31/03/2026 12:11:58